

SEZZE La segreteria del partito chiede lumi sul progetto di videosorveglianza

Sicurezza, il Pdl interroga il sindaco

«Campoli ha sempre sostenuto che il nostro è un paese tranquillo, ma la realtà dei fatti dice il contrario»

PRIVERNO

Oggi concerto di Natale in piazza Giovanni XXIII



Un concerto in onore di Santa Cecilia, patrona della musica. È questo l'appuntamento previsto per oggi pomeriggio alle 18 in piazza Giovanni XXIII a Priverno. Per il secondo anno consecutivo il coro «Don Andrea Santoro» della scuola statale primo Circolo di Priverno accompagnerà, nella Cattedrale, il Complesso Bandistico «Città di Priverno» per il consueto Concerto di Natale. La banda si esibirà in un vasto e ricco repertorio classico e contemporaneo, riservando ai presenti uno spettacolo suggestivo e ricco di emozioni. Le voci dei giovanissimi coristi, diretti dall'insegnante Stefania Bernardi, accompagneranno le note della banda, intonando canti natalizi, brani contemporanei e una nenia in lingua spagnola. Il Dirigente Scolastico, Ernesto Fiorini, nel ringraziare il Direttore del Complesso Bandistico, Ildo Masi, e i membri della banda per la paziente e proficua collaborazione, invita la comunità di Priverno a partecipare all'evento musicale: «È un'occasione di forte aggregazione sociale e culturale che favorisce importanti relazioni tra diverse generazioni, sviluppa le attitudini alla conoscenza e all'esecuzione musicale, avvicina un ampio pubblico alla fruizione della musica e valorizza la ricca tradizione locale».

«Il sindaco Campoli ha sempre sostenuto che Sezze è un paese tranquillo dove non c'è un problema di ordine pubblico, ma alla prova dei fatti la realtà è completamente diversa. È notizia degli ultimi giorni dell'ennesima rapina negli appartamenti. Siamo arrivati al punto che nessuno è più padrone in casa propria poiché, senza essere tacciato di razzismo, il multiculturalismo ed il buonismo penoso tanto caro alla sinistra a questo ci hanno portato». La segreteria del Pdl di Sezze lancia l'allarme sicurezza pubblica in città. Il fenomeno pressoché costante negli ultimi anni non trova soluzione nemmeno con l'arresto dei soggetti, dato che sovente chi delinque viene rimesso subito in libertà. «La cosa grave - leggiamo ancora nella nota del Pdl - è che le forze dell'ordine si trovano in una situazione a dir poco paradossale, catturano chi delinque ma dopo qualche

«Bisogna imparare ad agire e non a fare soltanto annunci e proclami»

giorno se li ritrovano liberi perché uno dei soliti giudici buontemponi, interpretano al legge e scovando qualche cavillo, li scarcerano. Circolano fotografie scattate dalle telecamere di sorveglianza di attività commerciali in cui si notano strani individui che con circospezione rivolgono la loro attenzione di alcune automobili che poi di notte vengono prese di mira da quegli stessi personaggi stavolta a volto coperto. Macchine che addirittura in pieno giorno vengono poste sui blocchetti prive di ruote». Il partito locale di Berlusconi si rivolge direttamente al primo cittadino: «Caro sindaco dove è finito quel progetto di videosorveglianza presentato con enfasi all'opinione pubblica? Costava troppo o era un progetto troppo ambizioso per il nostro paese? Dovete imparare ad agire e non fare gli annunci».

Alessandro Mattei

SEZZE Organizzata una manifestazione al «Pacifici e De Magistris»

Il Ginnasio festeggia 125 anni

In occasione del 125esimo anniversario dalla fondazione del locale Ginnasio, che si terrà venerdì 16 dicembre alle ore 17:00 presso l'Aula Magna dell'I.S.I.S.S. «Pacifici e De Magistris» di Sezze, è stata organizzata una manifestazione dal titolo «Le chiavi della memoria». I due istituti cittadini, scuola secondaria superiore e scuola secondaria di primo grado, intitolati alla nobildonna Giacinta Pacifici e al suo consorte cav. Superio De Magistris, in-

tendono promuovere nel triennio 2011-2014 una serie di iniziative (convegni, mostre, rappresentazioni teatrali, concorsi etc.) volte a far conoscere all'esterno la storia del Ginnasio e il suo ruolo nel comprensorio pontino e a diffondere le attività didattiche e culturali che attualmente vi sono svolte. Tra gli obiettivi prioritari dell'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale c'è anche la costituzione di un'associazione di ex allievi dell'Istituto

«Pacifici e De Magistris». «L'idea progettuale - così nella nota dei dirigenti scolastici - muove dalla convinzione che la scuola debba riappropriarsi della funzione di centro di promozione culturale aprendosi al territorio e collaborando con gli organismi istituzionali e le associazioni private che ne condividono le finalità di formazione delle nuove generazioni. L'idea di un percorso triennale nasce dal fatto che nel 1886 fu inaugurato con una solenne cerimonia il Ginnasio privato «Pacifici - De Magistris», l'importante avvenimento fu suggellato con la posizione di una lapide marmorea, tutt'ora visibile, sulla facciata del palazzo De Magistris (oggi sede del Comune) che fu per sedici anni la prima sede del Ginnasio. Tre anni dopo, nel 1889, con decreto a firma di Umberto I, la scuola fu riconosciuta come Regio ginnasio. La nascita dell'Istituto dava esecuzione, dopo circa sessanta anni di accessi contrasti e di oblii, alle volontà testamentarie della nobildonna Maria Giacinta Pacifici (1760-1825), vedova del cav. Superio De Magistris». Alla morte della nobildonna nel 1825, il cospicuo patrimonio che riuniva le sostanze di tre importanti famiglie fu posto sotto la sorveglianza della Congregazione degli Studi. La presenza dell'istituto diocesano di formazione dei religiosi rappresentò sicuramente l'ostacolo maggiore per la nascita delle scuole volute dalla nobildonna.

PRIVERNO Il consigliere comunale di Sel, Federico D'Arcangeli, se la prende con Macci

«Isole ecologiche inutilizzate, scelta assurda»

Sono stati incappucciati e legati. Come i peggiori criminali. Sono stati isolati e resi inavvicinabili. Come i malati più gravi e contagiosi. Eppure sono dei semplici secchi per la raccolta dei rifiuti, oggetti apparentemente innocenti, che una gestione insana e insensata sta trasformando in pericolosi individui da evitare. Un lavoro di oltre due milioni di euro, risorse pubbliche che finora non hanno potuto portare all'obiettivo per cui erano state stanziare: aumentare la percentuale di raccolta differenziata nel comune di Priverno. Ma una motivazione, seria e puntuale, sembra averla fornita il sindaco di Priverno, Umberto Macci, nell'ultimo



Le isole ecologiche

consiglio comunale. A portarla a dignità di cronaca è il consigliere comunale di Sel, Federico D'Arcangeli. «Non è la prima volta che il sindaco si lascia andare in consiglio ad affermazioni così impegnative: «Senza

gli impianti che la provincia dovrebbe costruire, differenziare la raccolta dei rifiuti è inutile perché tanto va tutto a finire in discarica». Dunque, tutti gli sforzi che decine di comuni stanno facendo da anni per co-

struire un sistema di gestione dei rifiuti moderno e civile, che ovunque sta dando ottimi risultati, sarebbe in realtà un clamoroso bluff o peggio ancora una truffa. Il nostro sindaco sarebbe il più furbo di tutti perché il comune di Priverno è quello che semplicemente non fa raccolta differenziata e, dunque, non imbroglia i cittadini. Naturalmente, è una sciocchezza clamorosa - conclude D'Arcangeli - che serve solo a coprire le responsabilità della sua amministrazione, a meno che, il sindaco Macci non sappia cose che noi umani neppure immaginiamo e che dovrebbe riferire alla Magistratura».

Stella Teodonio

A.M.